

ISTITUTO COMPRENSIVO

"G. FERRARI" VC

SCUOLA DELL'INFANZIA "ISOLA"

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

EXPO -niamoci

attraverso
↓ ↓ ↓
Arte, Lingue, Musica



ANNO SCOLASTICO 2014/15

ESPLORARE – CONOSCERE- PROGETTARE INSIEME



La Scuola dell'Infanzia "ISOLA" è costituita da due sezioni : A, B Nelle sezioni A B lavorano quattro insegnanti. Unavolta la settimana è presente, in ogni sezione, l'insegnante di religione .



Giornata tipo

7.45 – 9.00 Accoglienza nelle classi – attività libere

9.00 – 10.30 Attività in sezione: presenze, calendario, canti, conversazioni, attività in sala igienica.

10.30 – 11.45 Attività nei vari laboratori (suddivisi in due gruppi per età).

11.45 – 12.00 Preparazione per il momento del pranzo.

12.00 – 13.00 Pranzo

12.50 – 13.45 Attività in sala igienica, giochi liberi o strutturati in sezione.

13.45 – 14.00 I bambini di tre e quattro anni si preparano per il momento del riposo

14.00 – 16.00 I bambini di cinque anni svolgono le attività nei laboratori pomeridiani.

16.00 – 16.30 Uscita



LABORATORIO ESPRESSIVO CREATIVO EDI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il laboratorio espressivo e creativo vuole permettere ai bambini di manifestare in maniera personale e originale vissuti, sentimenti e idee attraverso i linguaggi non verbali (pittura, grafismo, manipolazione, costruzione, gestualità, ecc.).

Attraverso le varie tecniche espressive utilizzate i bambini rappresentano, comunicano, e attivano l'immaginazione.

OBIETTIVI GENERALI

- Proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo, comunicativo.
- Consentire l'espressione di emozioni e di idee.
- Dare ai bambini la possibilità "pasticciare" per conoscere vari materiali e tecniche.
- Sperimentare nuove tecniche espressive.
- Utilizzare vari tipi di linguaggio per elaborare e rappresentare.

MATERIALI

➤ Carta e cartoni di tutti i tipi, materiali occasionali di recupero, poveri e naturali, pongo, pasta di sale, creta, tempere, e pastelli.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Capacità di distinguere forme, posizioni e grandezze.
- Riconoscere lo spazio-sfondo e le figure.
- Individuare linee e direzioni.
- Orientamento nello spazio tridimensionale.
- Esplorare materiali diversi.
- Elaborare e rappresentare esperienze personali.
- Esercitare correttamente le varie tecniche.
- Migliorare le competenze grafiche e fine-motorie.

All'interno del laboratorio espressivo è sorta la necessità di fornire ai bambini la conoscenza di alcune funzioni del proprio corpo legate alla crescita: è importante sviluppare il desiderio di un'alimentazione più equilibrata, fornendo loro le prime conoscenze in ordine alle proprietà nutrizionali degli alimenti e alla capacità di assumere corrette abitudini alimentari.

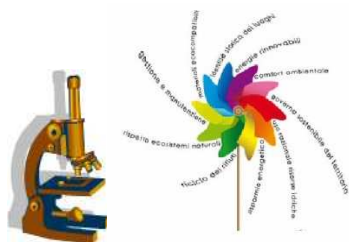
OBIETTIVI SPECIFICI

- Il cibo in relazione alla nostra crescita
- Conoscenza del proprio corpo e in particolare degli organi coinvolti nel
- Processo digestivo
- Capacità di usare nuovi vocaboli
- Capacità di classificare gli alimenti secondo le proprietà nutrizionali
- Storia di alcuni alimenti specifici :il latte, il pane, frutta, verdura, la carne.

ATTIVITA'

- Conversazioni sulla "macchina umana" paragonata ad una automobile (relazione tra riserva energetica e attività fisica).
- Il percorso del cibo.
- Indagine e ricerca sui giornali.

- Giochi di educazione alimentare.
- Ricerca di ingredienti
- Attività pratiche e manuali.



SCIENTIFICO

LABORATORIO AMBIENTALE E

L'intervento didattico che questo laboratorio mette in campo non è una trasmissione di conoscenze precostituite o di specifici saperi, ma è rivolto a una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti. Attraverso queste esperienze, i bambini imparano lentamente ad osservare, a descrivere e a mettere in relazione.

Il laboratorio è costituito da diverse tappe di lavoro, ciascuna delle quali propone le stesse modalità operative: una prima osservazione non strutturata, l'analisi individuale che si arricchisce con la collaborazione di gruppo, l'integrazione dei contenuti attraverso l'uso di molteplici canali espressivi. Come insegnanti ci preme valorizzare lo spazio verde perché il bambino che impara ad avere rispetto per l'ambiente lo conserva e cerca di migliorarlo, in quanto patrimonio a beneficio di tutti.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Partecipare attivamente alle esperienze manipolando materiali e oggetti.
- Individuare alcune caratteristiche percettive: colore, forma, dimensione.
- Individuare relazioni, nessi logici, tappe evolutive.
- Ricostruire e riordinare eventi.
- Rielaborare i dati raccolti utilizzando grafici e tabelle.
- Suscitare interesse verso l'ambiente naturale.
- Acquisire corretti stili di vita.
- Cogliere le diversità nello spazio del giardino della scuola.

ATTIVITA'

- Trapianti, semine e raccolta degli ortaggi;
- Cura delle piantine verdi o con i fiori;
- Annaffiare e estirpare erbacce;
- Schede sulle attività svolte;
- Giochi individuali o di gruppo;
- Proverbi, conte, canti e filastrocche;
- Ricerche e osservazioni;
- Catalogazioni e cartelloni illustrativi

LUOGHI

Utilizziamo il giardino, la serra nel periodo invernale e l'orto della scuola come un vero e proprio laboratorio all'aria aperta.

Lavorare all'esterno fornisce ai bambini continui stimoli e spunti per l'osservazione: in qualsiasi momento è possibile uscire per cercare e recuperare il materiale che ci occorre e spesso è possibile imbattersi in situazioni nuove e inattese. Nell'aula riponiamo i materiali raccolti.

Anche le uscite guidate sul territorio o in altri luoghi diventano, nello spazio laboratorio, momento di rielaborazione ed esposizione educativa con attività specifiche.

DESTINATARI

Alle attività partecipano i bambini delle due sezioni progetto facendo giardinaggio e orticoltura. Eventuali esperti esterni possono arricchire e integrare le proposte.

TEMPI

La situazione di partenza e le prime attività saranno svolte a partire dalla fine di settembre e riguarderanno la semina nella serra, la raccolta di ortaggi e la sistemazione dell'orto. Tutto ciò si concluderà entro la fine di ottobre. Durante il periodo invernale i bambini svolgeranno attività in serra (semina, trapianti e raccolta di ortaggi) e l'osservazione del giardino (alberi, uccelli, mangiatoie...). Con l'inizio del periodo primaverile riprenderanno le attività nell'orto che si concluderanno alla fine della scuola.

Tutte le esperienze lasceranno ampio spazio ai bambini, che con il loro contributo ci permetteranno di definire percorsi metodologici specifici.

MATERIALE

Materiale di facile consumo, materiali naturali, legno, attrezzi, libri, immagini, filmati, musiche, semi di vario tipo, vaschette, terriccio, mangiatoie, abbeveratoi, vasi, annaffiatori, pompa per l'acqua e schede predisposte

VERIFICA

Alla fine del nostro laboratorio ci aspettiamo che i bambini abbiano conquistato precise competenze per ciascuna area di apprendimento:

Competenze linguistiche e cognitive;

- Manualità e capacità costruttiva;
- Autonomia organizzativa e responsabilità personale;
- Capacità di comprendere, condividere, esprimere e rappresentare emozioni;
- Capacità grafica e superamento di stereotipi;
- Avvicinamento e rispetto della natura;
- Conoscenze fondamentali su alberi, ortaggi, uccelli, fiori...;
- Riconoscere i diversi contenitori per la raccolta differenziata;
- Individuare quali materiali possano essere riciclati.
- Acquisire curiosità, comportamenti di responsabilità e attenzione verso le meraviglie della natura.

LE NOSTRE TRACCE

Raccogliamo la documentazione più significativa per il nostro archivio: i cartelloni che aiutano i bambini a ricordare le esperienze realizzate.

La raccolta di tutte le produzioni individuali, le fotografie più significative, le sintesi scritte delle esperienze in un libro personale che sfoglieremo con i bambini al termine del percorso.

Il libro è anche importante per i genitori i quali possono leggere, visionare i materiali esposti e capire il percorso educativo didattico svolto dai propri figli.

Inoltre saranno valutate tutte le altre proposte che perverranno durante l'anno scolastico e che riguarderanno l'area ambientale - scientifica.



LABORATORIO DI INFORMATICA

DESTINATARI bambini di 5 anni

OBIETTIVI FORMATIVI

Utilizzare il computer per realizzare apprendimenti educativi attraverso attività considerate "giochi divertenti".

- Possedere una buona motricità fine nell'utilizzo del mouse
- Abbinare suono – grafema
- Scrivere correttamente la sequenza del proprio nome
- Scrivere correttamente alcune semplici parole
- Codificare semplici messaggi con immagini e disegni
- Decodificare alcuni simboli della barra degli strumenti
- Riconoscere e discriminare suoni e rumori
- Partecipare attivamente e in modo personale alle possibilità offerte dal

computer

- Individuare le relazioni spaziali: in alto, in basso, in mezzo
- Eseguire una serie di azioni in sequenza

ABILITA'

- conoscere la macchina "computer";
- saper individuare e denominare le componenti principali di un computer (accensione e spegnimento di computer, monitor e periferiche varie);
- scrivere semplici parole e realizzare semplici disegni con il programma Paint;
- saper utilizzare la tastiera; decodificare alcuni simboli della barra degli strumenti
- saper navigare in un semplice ipertesto;
- saper interagire con alcune semplici giochi
- didattici: puzzle – true/false – memory

Il laboratorio contribuisce

- Alla costruzione dell'identità in quanto...
- permette di esercitare il protagonismo nell'utilizzo del computer
- fa prendere coscienza delle abilità personali
- sviluppa la capacità di ascolto e di attenzione.
- abitua a operare scelte
- aiuta a prendere coscienza di se stessi e a riflettere sulle proprie capacità (per i bambini più grandi)
 - Alla pratica della cultura del lavoro in quanto...
- potenzia le capacità immaginative
- favorisce la conoscenza delle attitudini personali
- sviluppa le relazioni interpersonali e di gruppo.
- sviluppa capacità progettuali
- struttura capacità organizzative
- fornisce le prime strumentalità di base sull'utilizzo della macchina computer
- fa interagire l'alunno con testi multimediali per un primo approccio alla tecnica di utilizzo dello strumento
- All'acquisizione di metodi di studio e di lavoro
- abitua al rispetto dei tempi previsti per ciascuna fase dell'esperienza

- favorisce i processi di autonomia

VERIFICA

Saranno considerati momenti di verifica tutte le occasioni che offriranno spunti per l'osservazione sistematica dei comportamenti sociali e relazionali.

Saranno somministrate prove oggettive, sotto forma di gioco, dopo l'utilizzo di un software didattico appositamente predisposto.

VALUTAZIONE

- Osservazione dei bambini durante le attività di laboratorio
- Verifica della conformità del prodotto realizzato rispetto alle attese e agli obiettivi



LABORATORIO permanente “ORTO – GIARDINO –SERRA”

Lo scopo di tale attività in una scuola non può essere certo quello di far apprendere le tecniche di coltivazione, bensì quello di effettuare tutta una serie di operazioni da approfondire in seguito nel LABORATORIO AMBIENTALE SCIENTIFICO della scuola dell'infanzia.

Nell'attuazione c'è un primo momento di organizzazione, poi l'esecuzione vera e propria e un terzo momento di osservazione e di raccolta degli ortaggi, pronti per essere mangiati.

Le insegnanti che si occupano di questo laboratorio coordinano le attività con i bambini perché tutte le sezioni partecipino alle attività all'aperto.

Verranno acquistate le piantine o i semi o altro materiale specifico che serve per le varie attività e raccolgono con i bambini gli ortaggi che vengono preparati.

I materiali e i vari attrezzi vengono collocati in due spazi specifici (cassetta degli attrezzi di prossimo acquisto - rastrelli, zappe, canne, vasi, sottovasi, annaffiatori, pompa per annaffiare, bastoncini di legno, ecc...)

I bambini nell'orto e nella serra lavorano in piccoli gruppetti e in questo clima speciale i rafforzano l'autonomia, l'identità e le loro competenze.

Tutti i bambini durante le attività del laboratorio ambientale scientifico partecipano alle attività e durante le ore scolastiche i bambini possono lavorare nell'orto o nella serra o nel giardino.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziare le capacità dei bambini attraverso l'orientamento spaziotemporale;
- Esplorazione dei sensi e della propria motricità;
- Sviluppare la percezione multisensoriale dell'ambiente naturale;
- Recuperare e potenziare le abilità manuali;
- Incentivare il senso del rispetto e la conservazione dell'ambiente;
- Maturare le capacità di fare previsioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

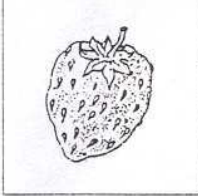
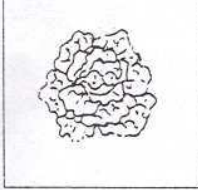
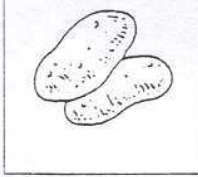
- Riconoscere il susseguirsi delle stagioni e il carattere stagionale dei vari ortaggi;
- Osservare e identificare le diverse parti delle piante o dei fiori;
- Avviare la comprensione del ciclo vitale delle piante;
- Comprendere le cure per la sopravvivenza delle piante.

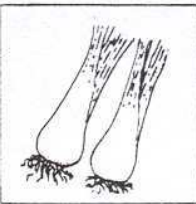
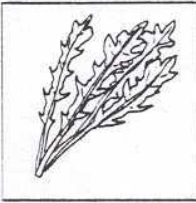
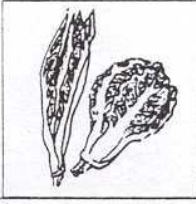
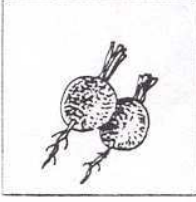
ATTIVITA'

Le attività pratiche sono:

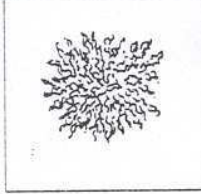
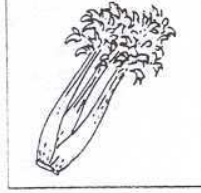
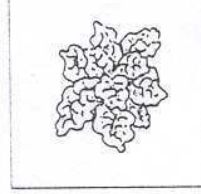
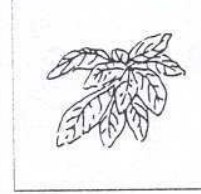
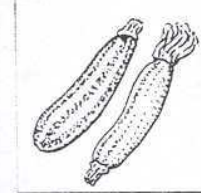
- Suddividere l'orto e la serra in settori, zappare, concimare, seguire le colture,
- Annaffiare, estirpare le erbacce, raccogliere gli ortaggi, trapiantare, seminare,
- Favorire la manipolazione, l'esplorazione, l'osservazione diretta,
- Formulare ipotesi, previsioni, e confrontarle con quelle degli altri,
- Rilevare il cambiamento e la crescita delle piante,
- Conoscere i prodotti dell'orto, i fiori, le piante del giardino,
- Rappresentare le esperienze con il linguaggio,
Cogliere la dimensione del tempo che accompagna il cambiamento,
- Discriminare e classificare ortaggi, fiori, e piante aromatiche,
- Rappresentare i fenomeni osservati con le immagini e con i simboli,
- Comunicare ed esprimere sentimenti e preferenze,
- Costruire e rappresentare usando tecniche diverse,
- Esplorare l'ambiente :orto, giardino, serra, utilizzando i diversi canali sensoriali,
- Affinare la percezione visiva, tattile, olfattiva.

**Schema: colture proponibili per l'attuazione di un orto
durante l'anno scolastico**

Ortaggio	Periodo indicativo di attuazione	Note e osservazioni
 Fragola	Pianta perenne	Coltura molto interessante. Volendo, si può trapiantare anche nella seconda metà di settembre per produzioni primaverili. Meno problemi di quelle a frutto grosso pongono le fragoline di bosco (delle quattro stagioni).
 Lattuga a cappuccio	Dai primi di marzo a giugno	Scegliere varietà primaverili.
 Lattuga da taglio	Da fine febbraio a metà giugno	Possibili 2-3 semine scalari distanziate di circa 15 giorni ad iniziare da fine febbraio. Coltura che si può anticipare di molto o attuare in pieno inverno utilizzando anche semplici protezioni (semine autunno-invernali)
 Patata	Da metà marzo in poi	Coltura che può venire convenientemente portata a termine quasi esclusivamente nel meridione. Nel nord Italia si può tentare la coltura precoce pacciamata con teli plastici neri.
 Pisello	Da fine febbraio a metà giugno	È consigliabile l'adozione di varietà precoci nane.

			
	Porro	Da metà settembre a fine aprile	Trapiantando non oltre metà settembre può essere effettuata una discreta raccolta primaverile.
	Prezzemolo	Dai primi di marzo in poi	Converrebbe proteggere le colture per effettuare la raccolta prima della fine dell'anno scolastico.
	Radicchio da cogliere e da taglio	Da metà settembre a fine maggio	Il radicchio da cogliere si può seminare da metà settembre a metà ottobre; quello da taglio è più conveniente seminarlo da fine febbraio a fine marzo (2-3 semine).
	Radicchio di Castelfranco, di Treviso, Veronese	Da metà settembre in poi	Trapiantando verso metà settembre non vi è un grande sviluppo prima delle forti gelate, ma gli allievi potrebbero effettuare l'interessante operazione di imbianchimento.
	Ravanello	Da fine febbraio a fine maggio	Vale quanto detto per la lattuga da taglio.

Schema: colture proponibili per l'attuazione di un orto durante l'anno scolastico

Ortaggio	Periodo indicativo di attuazione	Note e osservazioni
 Rucola	Da metà settembre a maggio	Come lattuga da taglio. Semine possibili anche a metà settembre.
 Scarola ed indivia riccia	Da metà settembre in poi	Trapianto e coltivazione possibili, in questo periodo, solo nell'Italia centro-meridionale.
 Sedano	Da aprile in poi	Anche trapiantando in aprile è difficile poterlo utilizzare prima della fine dell'anno scolastico.
 Spinacio	Semine a metà settembre e da fine febbraio	È importante scegliere varietà adatte al periodo autunnale e primaverile.
 Valerianella	Da metà settembre ad aprile	Vale quanto detto per il radicchio da cogliere.
 Zucchini	Da fine aprile a metà giugno	Si possono ottenere produzioni abbondanti prima della fine della scuola solo trapiantando piantine con pane di terra, sotto tunnel verso metà marzo. Seminando a metà marzo si corre il rischio di non raccogliere.
 Piante aromatiche	Da circa metà aprile in poi	Possibile il trapianto di diverse di queste piante (menta, origano, timo, ecc.)



LABORATORIO di EDUCAZIONE STRADALE E ALLA SICUREZZA

MOTIVAZIONE:

Gli spazi in cui viviamo quotidianamente offrono molti stimoli sia dal punto strutturale che tecnologico, ma sono altresì fonte di molti pericoli soprattutto per i bambini.

Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare i bambini e le bambine ad individuare quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio la propria incolumità e a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto protezione in situazioni di emergenza a casa e a scuola.

OBIETTIVI GENERALI:

- Individuare le situazioni di potenziale pericolo
- Decodificare messaggi che facilitino un comportamento adeguato
- Orientarsi nell'ambiente circostante attraverso l'uso della segnaletica
- Acquisire un comportamento idoneo facendo uso funzionale delle regole
- Riconoscere l'esistenza dei problemi e delle possibilità di affrontarli e risolverli.
- Educare a comportamenti improntati alla solidarietà, collaborazione e autocontrollo.

ITINERARIO DIDATTICO:

- Racconto di storie relative ai pericoli a casa, a scuola e dovuti a calamità naturali
- Conversazione relativa agli argomenti
- Attività grafiche e pittoriche
- Gioco: ricerca i pericoli all'interno della scuola
- Conoscere i comportamenti da tenere nei vari spazi della scuola
- Conoscenza del piano di evacuazione
- Simulazioni di situazioni d'emergenza e prove di evacuazione
- Codifica di simboli per rappresentare i pericoli
- Decodifica dei simboli: sostanze pericolose, segnali di salvataggio (uscita d'emergenza) segnali di presidi di sicurezza (idranti ed estintori)

METODOLOGIA:

- Ascolto di storie, conversazioni guidate con il supporto di vari testi
- attività grafiche
- Problemizzazione della realtà attraverso domande - stimolo
- Esplorazione, ricerca e formulazione di ipotesi
- Simulazioni di situazioni d'emergenza
- Schede su vero o falso
- Schede di coloritura e di rielaborazione dell'attività
- Costruzione di segnaletica all'interno della nostra scuola.

LE FASI DEL PROGETTO

Nei mesi di ottobre e novembre ragioniamo insieme ai bambini sulle funzioni dei diversi spazi della scuola e sulle attività che si svolgono, ciò per far emergere REGOLE sui comportamenti da tenere o da evitare nei diversi locali. Sfruttando la segnaletica stradale, insieme ai bambini si decide come realizzare i cartelli utili nella nostra scuola:

- cartelli a forma di triangolo per indicare i pericoli;
- cartelli rotondi con il bordo rosso ci segnalano le azioni vietate;
- cartelli rotondi con lo sfondo blu ci obbligano a tenere un determinato comportamento (per il nostro bene e degli altri).

Insieme ai bambini si preparano i vari cartelli per ogni ambiente della scuola come ad es. :

- vietato fumare – ingresso;
- vietato l'ingresso ai cani – ingresso;
- vietato correre – corridoio;
- vietato piangere – davanti alle sezioni;
- vietato saltare sulle brandine – dormitorio;
- obbligo di ascolto – sezione
- divieto di schizzare l'acqua mettendo il dito sotto il rubinetto – bagni;
- divieto di bagnare per terra, per non scivolare – bagni;
- obbligo di tenere pulito – sezione;
- obbligo di stare seduto – mensa;
- divieto di giocare con le posate – mensa;
- ecc...

Altre proposte operative:

Ci prepariamo, per gioco, ad una prova di evacuazione

L'insegnante spiega le ragioni per le quali occorre prestare la massima attenzione alla enorme di sicurezza. Informa i bambini che esistono delle regole precise e che, se sopravvenisse un pericolo, come ad esempio un incendio o un terremoto, sarebbe più saggio e sicuro rispettarle piuttosto che fuggire tutti caoticamente.

Spiega anche che si potrebbe inventare un gioco: simulare un improvviso pericolo per provare insieme come ci si dovrebbe comportare nel caso di una necessità vera.

Prima di iniziare il gioco dell'evacuazione occorre conoscere i diversi elementi e le regole inerenti la sicurezza.

Le parole chiave della sicurezza

In una discussione in piccolo gruppo si analizzano alcuni termini chiave.

- Che cosa significa evacuazione?
- Quando è necessario fare l'evacuazione?
- Perché facciamo le prove di evacuazione?

I “segni” della sicurezza

I bambini sono invitati a visitare la scuola ed a scoprire tutti i segnali ed i dispositivi di sicurezza che sono collocati nei corridoi, nelle aule, ecc.

I bambini disegnano poi i diversi segnali e spiegano a che cosa servono:

Il segnale di uscita: serve per individuare meglio la direzione dalla quale si deve uscire ordinatamente (non “fuggire”) in caso di pericolo;

Come uscire in caso di pericolo

Che cosa si deve fare nel caso di un allarme? Le regole di carattere generale sono:

- Non agitarsi, non urlare e stare calmi;
- Interrompere immediatamente il gioco o l'attività che si sta svolgendo;
- Non prendere niente con sé (giocattoli, libri, abiti o altre cose);
- Incolonnarsi dietro ad un bambino capo-fila: il bambino capo-fila sta davanti e guida la fila. Tutti gli altri lo seguono;
- Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;
- Seguire le vie di fuga indicate (il segnale dell'uscita);
- Raggiungere la zona di raccolta all'esterno della che è stata preventivamente assegnata;
- Una volta all'esterno occorre rimanere uniti in gruppo.

L'alfabeto dell'evacuazione

Il gioco consiste nell'individuare parole, ognuna delle quali inizia con una lettera diversa dell'alfabeto, che siano coerenti con gli oggetti e le azioni necessarie per realizzare l'evacuazione.

A – allarme

B – bambini

C – calma

D – dirigersi

E – evacuazione

F – fila

G – giardino

H –

I – indicato

L – luogo di
raccolta

M – mani

N – nessuno

O – ordine

P – percorso

Q – quando

R – radunarsi

S – suono

T – tutti

U – uscita

V – vicini

Z – zitti (deve essere utilizzato solo dagli adulti);

Da qui l'invenzione di frasi inerenti l'evacuazione che utilizzano la lista delle parole.

Un esempio:

“Quando **Suona** l'**Allarme** per l'**Evacuazione**, Tutti i **Bambini**, **Nessuno** escluso, lasciando gli oggetti, si **Dirigono** verso l'**Uscita** in **Fila**, **zitti**, con **Calma** e **Ordine**, tenendosi per **Mano**; si **Radunano** nel **Luogo** di **Raccolta** in **Giardino**, seguendo il **Percorso** indicato e rimanendo **Vicini**”.

VERIFICA

Gli obiettivi saranno verificati al termine delle varie fasi di lavoro, attraverso l'osservazione dei comportamenti dei bambini, l'individuazione di situazioni pericolose attraverso la lettura d'immagini, l'esecuzione di schede didattiche, disegni, la discussione e i colloqui con i genitori.

DOCUMENTAZIONE

I bambini di cinque anni svolgeranno questo specifico progetto all'interno dell'laboratorio scientifico – ambientale – informatico (attività pomeridiane)

La strada è sicuramente il luogo in cui l'esperienza dei bambini è quotidiana e diretta dove l'insegnante, attraverso escursioni, uscite, esperienze di giochi all'interno della scuola, ha opportunità di far sviluppare negli alunni la sicurezza, il rispetto all'educazione stradale e di far conoscere le regole fondamentali del codice della strada

OBIETTIVI

- Comprendere e rispettare le regole della sicurezza stradale;
 - Conoscere e rispettare i luoghi, gli spazi, gli ambienti di uso collettivo;
 - Rispettare la pulizia della strada e servirsi degli appositi contenitori.
 - Riconoscere e acquisire le relazioni spaziali attraverso la motricità (avanti– indietro – destra - sinistra);
 - Riconoscere e discriminare le forme;
 - Eseguire percorsi simulati nel rispetto delle regole;
 - Controllare il proprio comportamento motorio
 - Riconoscere e descrivere situazioni, fenomeni e persone, oggetti osservati per strada;
 - Comprendere e riconoscere e utilizzare il linguaggio convenzionale dei segnali stradali;
 - Interpretare e leggere messaggi scritti per la strada.
 - Decodificare la relazione simbolo – forma – significato;
 - Costruire un modellino di città in miniatura o della zona dove è ubicata la scuola;
 - Rielaborare con linguaggi diversi messaggi e comportamenti.
 - Riconoscere e classificare i diversi tipi di segnali stradale e dei mezzi di trasporto;
 - Scoprire analogie e differenze in situazioni stradali;
 - Orientarsi nello spazio;
 - Conoscere forme geometriche: triangolo, cerchio, quadrato, rettangolo.
-
- Osservare e descrivere le modificazioni della strada e della città in relazione alle varie stagioni;
 - Comprendere il ruolo di chi opera sulle strade;
 - Conoscere i mezzi di trasporto.



LABORATORIO D'ARTE

MOTIVAZIONI:

Il percorso didattico nasce dal desiderio di avvicinare i bambini all'espressione artistica, partendo dalle loro conoscenze e dall'osservazione dell'ambiente che li circonda. I bambini saranno accompagnati alla scoperta ed all'utilizzo dei colori per offrire loro l'opportunità di sperimentare e di applicare tutti quei mezzi e quelle tecniche che favoriscono, sollecitano ed arricchiscono le loro capacità creative, espressive, comunicative.

Effettuare esperienze attive di sperimentazione del e con il colore è sicuramente il primo passo

verso un'espressione creativa e personale, che nasce e si sviluppa attraverso il piacere, prima visivo e poi corporeo, che diventa così piacere estetico.

FINALITA':

- Sperimentare segni, colori e materiali traccianti per scoprirne le possibilità
- Sperimentare effetti grafico-pittorici
- Sviluppare fantasia e creatività
- Sviluppare interesse per la fruizione di opere d'arte
- Partecipare alle attività portandole a termine
- Collaborare condividendo un'attività
- Osservare ed apprezzare elaborati propri ed altrui
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Affinare la motricità fine
- Impugnare correttamente uno strumento grafico
- Regolare la prensione e la pressione della mano
- Sperimentare diverse tecniche espressive
- Scoprire nuove possibilità ed effetti grafici
- Interpretare con fantasia le tracce lasciate dal colore
- Sperimentare segni, colori, materiali

METODOLOGIA:

Attraverso attività grafico-pittoriche offriremo ai bambini la possibilità di sperimentare e di applicare mezzi e tecniche diversi; forniremo spunti sull'espressività dei segni, delle forme e dei colori suggerendo ai bambini un modo di conoscere e di procedere che essi stessi sperimenteranno realizzando le loro opere.

Si prevede inoltre la visione delle opere di alcuni autori, focalizzando, attraverso l'osservazione guidata ed analitica, le tecniche utilizzate e le loro principali caratteristiche.

Non si tenderà a fare imitare un'opera, ma piuttosto a fornire spunti creativi che il bambino rielaborerà in modo personale.

PERCORSO:

- Tracciare segni con strumenti diversi
- Con lo stesso strumento tracciare segni diversi per pressione, velocità (segni sottili, grossi, scuri, chiari, vaporosi, decisi...)
- Utilizzare il pennello ed altri materiali traccianti in diversi modi sperimentandone le potenzialità (di punta, di lato, ...)
- Tracciare sul foglio linee orizzontali e verticali con colori diversi.
- Preparare uno sfondo a tempera con colore a piacere e tracciare diversi tipi di linee utilizzando tempere e pennelli
- Decorare uno sfondo con i timbri, pennarelli, spugne, rulli sagomati
- Stampare utilizzando elementi naturali (foglie, frutta, verdura...)
- Realizzare elaborati grafico pittorici utilizzando tecniche diverse relativi ad eventi stagionali
- Realizzare collage con forme diverse
- Realizzare collage con materiali diversi
- Effettuare assemblaggi creativi con materiali e oggetti (es. mobile)
- Osservare, riprodurre, apprezzare opere d'arte
- Esprimere e comunicare il significato dei segni prodotti
- Sviluppare interpretazioni fantastiche circa i prodotti realizzati
- Esprimere emozioni e sentimenti suscitate dalla visione di opere d'arte
- Riconoscere la tecnica utilizzata usando termini appropriati
- Sapersi orientare nello spazio-foglio (da sinistra a destra, dall'alto al basso)
- Realizzare frottage utilizzando texture diverse
- Elaborati collettivi

- Realizzare creazioni grafico pittoriche per il realizzo di calendari
- Utilizzare tecniche diverse in seguito all'osservazione guidata di alcune opere
- Visione di opere d'arte

RISULTATI ATTESI:

- Nomina i colori
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Nomina le tecniche usate
- Dimostrare interesse all'osservazione di opere d'arte
- Segue le istruzioni verbali di una procedura
- Esprime le proprie emozioni



LABORATORIO di EDUCAZIONE MOTORIA E PSICOMOTORIA E ALLA SICUREZZA

L'esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa. Infatti il bambino "si dice", racconta la sua storia, le proprie esperienze, il proprio vissuto, attraverso il movimento, l'uso degli oggetti e dello spazio, l'integrazione con il gruppo, con gli adulti e con gli educatori. Il gioco spontaneo prodotto quotidianamente dai bambini in vari luoghi e spazi deve essere rivalutato ed educato e, durante l'attività, l'educatore competente ed attento da senso a quello che viene fatto attraverso il proprio intervento e la presenza rassicurante e comprensiva.

L'agire del bambino va visto sempre più non solo come un processo motorio, ma anche cognitivo ed affettivo ed assume nella scuola dell'Infanzia una forte dimensione sociale. La forma privilegiata di attività psicomotoria è costituita dal gioco, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della Scuola dell'Infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa. Soprattutto i giochi di gruppo promuovono la vita di relazione aperta, sollecitano i bambini a "decentrarsi", a socializzare, ad esprimere se stessi nel rispetto delle regole e nel rispetto degli altri, a rapportarsi correttamente con la realtà. Si può dire quindi che il gioco è il mezzo e non il fine attraverso il quale viene proposta dall'educatore l'attività psicomotoria.

FINALITÀ

L'attività risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

L'azione psicomotoria aiuta i bambini a consolidare le proprie capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali; li stimola ad orientarsi in maniera personale e a compiere scelte anche innovative. Indirizza il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda, lo incoraggia ad entrare in relazione con gli altri rinforzando la capacità di aggregazione sociale,

con l'interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

➤ **OBIETTIVI**

- Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea.
- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie e psicomotorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti.
- Riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza;
- Lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva attraverso attività che vedano la progettazione e la collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, sapendo affrontare adeguatamente anche eventuali defezioni, nel rispetto delle specificità di ciascuno.
- Scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo; che è bello esprimersi in base a suoni, rumori e musica anche nella prospettiva di percepire il tempo, coglierne il senso e la trasformazione.
- Toccare, guardare, esplorare, sperimentare e utilizzare oggetti d'uso quotidiano; superare gli usi convenzionali degli attrezzi "ginnici" (palle, bacchette, cerchi etc) secondo un percorso che favorisce la creatività, per arrivare a conoscere e utilizzare i materiali secondo le loro funzioni.
- Esprimere e controllare emozioni, sentimenti (paura, meraviglia, ammirazione, amore, rabbia, gratitudine, ecc) e affettività, elaborando il vissuto e le esperienze con il corpo e il movimento.

LA METODOLOGIA

è attiva finalizzata allo sviluppo della spontaneità attraverso:

- gradualità delle proposte
- multilateralità delle esperienze
- utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo, grafico
- trasformazione degli spazi (situazioni diverse)
- associazione di varie attività (gioco senso motorio, simbolico, intellettuale, ecc.)
- attività di fabulazione drammatica.

Dal gioco senso-motorio si passa al gioco simbolico per sviluppare azioni intellettive e imitative.

Ogni incontro è caratterizzato da:

Un rituale iniziale: in cui l'educatrice dà loro le regole iniziali

Parte centrale: i bambini occupano spazi, usano i materiali, si relazionano con i compagni e con l'adulto, sperimentano il susseguirsi degli eventi, in base al proprio bisogno creativo.

Un rituale finale: i bambini ritrovano una disposizione a cerchio per entrare nel momento in cui si cerca di calmare le energie e favorire l'ascolto del proprio respiro; è il momento per raccontare, per valorizzare il rilassamento e il contatto affettivo.



"PERCORSO DI EDUCAZIONE EMOTIVA E RELAZIONALE-AFFETTIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA"

FINALITA' E OBIETTIVO GENERALE:

Le emozioni hanno un ruolo significativo nell'offerta formativa di una scuola dell'infanzia: la conoscenza delle emozioni, il rapporto equilibrato con esse migliora la personalità del bambino, il clima della classe, il rapporto con le insegnanti, tra i bambini stessi e sostiene la loro crescita psicologica.

L'emozione non solo è al centro dell'individuo ma è espressione stessa della vita; pertanto si può dire che sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le proprie e le emozioni altrui significa ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità.

L'intelligenza emotiva si può imparare, occorre però avere voglia di "conoscersi e conoscere l'altro".

La finalità del percorso è quella di offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali.

La volontà delle maestre di "mettersi nei panni dei bambini" e da parte dei bimbi di relazionarsi con gli altri, sono il punto di partenza di un rapporto empatico, funzionale anche al processo di insegnamento-apprendimento. Si sviluppa come un percorso di alfabetizzazione emotiva a partire dal presupposto che una precoce e adeguata educazione alle EMOZIONI, sviluppata in un contesto quale la scuola, si configura come un'occasione importante per promuovere nei bambini :

- una migliore conoscenza di se stessi,
- un miglior sviluppo delle abilità di relazionarsi con gli altri in maniera positiva nel rispetto delle regole.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- promuovere un percorso di alfabetizzazione emotiva che accompagni i bambini al riconoscimento, avvicinamento ed espressione delle emozioni al fine di migliorare la loro competenza emotiva;
- creare uno spazio/tempo privilegiato di espressione e condivisione delle emozioni;
- incrementare le abilità socio-affettive favorendo l'instaurarsi di relazioni positive nel rispetto delle regole;
- favorire l'autostima

ATTIVITA' PROPOSTE: data l'età dei bambini, vengono usate prevalentemente tecniche di comunicazione ed espressione verbale, presimbolica e immediata: fiabe, dinamiche per l'espressione e gestione delle emozioni, linguaggio musicale ed espressione corporea, espressione grafico-pittorica, tecniche/giochi di rilassamento, uso della fotografia... Viene dato ampio spazio tuttavia anche alla tecnica operativa del *circle time* quale strumento metodologico prezioso di condivisione delle emozioni personali in cui i bambini, in uno spazio protetto, possono comunicare e raccontarsi. Questa tecnica in particolare vuole promuovere a piccoli passi la condivisione e comprensione emotiva ed empatica, l'identità personale e la capacità di esplorare le relazioni con gli altri.

OBIETTIVI

- Riconoscere le emozioni proprie ed altrui

- Esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio. Descrivere le sensazioni/emozioni che suscitano in noi colori/immagini/suoni
- Progettare contesti fantastici ed evidenziare emozioni di gioia, paura, rabbia, amicizia.....
- Nominare le emozioni
- Riconoscere le espressioni del volto verbalizzando il significato della mimica delle emozioni
- Formulare ipotesi sulle situazioni che generano emozioni

All'interno di questo percorso troveranno spazio:

ESPERIENZE DI COLORE

Il laboratorio nasce dalla consapevolezza dell'importanza che attraverso l'esperienza manipolativa e creativa dei colori i bambini possano scoprire, conoscere e imparare.

OBIETTIVI

- Effettuare esperienze di manipolazione
- Discriminare i colori primari (3 anni)
- Sperimentare mescolanze di colori (colori secondari), 4 anni
- Creare attraverso il colore
- Discriminare e sperimentare i colori freddi e colori caldi (5 anni)
- Associare le emozioni ai colori

CUCINIAMO LE EMOZIONI

Si accompagneranno i bambini alla scoperta degli alimenti e della loro trasformazione attraverso l'esperienza sensoriale.

Cucinare insieme genera emozioni.....e ogni alimento suscita in noi sensazioni differenti.

OBIETTIVI

- Scoprire il piacere di giocare con il cibo
- Sviluppare una maggiore confidenza verso gli alimenti
- Svolgere un'attività strutturata in più fasi
- Rispettare i tempi d'attesa
- Abbinare il gusto delle emozioni



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



PROGETTO REDDSO

La scuola in questo anno scolastico ha richiesto la partecipazione a percorsi didattici in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale (Progetto REDDSO) in collaborazione con la scuola capofila "ISTITUTO COMPRENSIVO LANINO" di Vercelli e le scuole dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRARI" di Pezzana e Motta de Conti con le quali verranno effettuate uscite didattiche, scambi di materiali..

